

Mozione ex art. 109

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

l'amministrazione comunale nel 1997 ha inteso accentrare in un'unica area l'arrivo e la partenza dei servizi di trasporto di linea regionale, interregionali e internazionali con l'istituzione di un apposito terminal per la città di Roma in zona Tiburtina, nella zona adiacente la stazione ferroviaria sita in via Guido Mazzoni di proprietà di Roma Capitale;

nel maggio del 1999 il comune di Roma ha rilasciato alla Società Ti.Bus srl la concessione, in uso a titolo oneroso e per la durata di anni nove, della menzionata area di circa 5 mila metri quadrati nei pressi della stazione FS Roma Tiburtina;

successivamente sono stati realizzati diciotto stalli e manufatti (biglietteria, deposito bagagli, ecc.) di proprietà privata, che hanno permesso di fatto la piena operatività di tutti i servizi necessari al funzionamento dell'autostazione, a fronte di regolare autorizzazione del Ministero dei Trasporti;

la suddetta convenzione, la cui prima scadenza era prevista per il mese di maggio 2008, è stata oggetto di numerose proroghe da parte del comune di Roma, l'ultima delle quali con scadenza 31 marzo 2016 ;

che con deliberazione di Giunta Capitolina n. 189 del 16 ottobre 2018 è stata disposta la delocalizzazione dell'autostazione per i mezzi adibiti alle linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali ed internazionali, attualmente sita in largo Guido Mazzoni (Autostazione Tiburtina), all'interno del nodo Anagnina, con relativa approvazione del progetto per la realizzazione dei lavori dell'autostazione Anagnina di importo complessivo di euro 624.681,82;

Considerato che

l'attuale hub per il servizio bus interregionale di Tiburtina rappresenta un alto valore strategico per i numerosi pendolari, stimati in circa 8 milioni annui provenienti nella maggior parte dal sud (oltre il 40 %), ma anche dal centro e dal nord Italia, essendo un nodo centrale per l'interconnessione con la stazione ferroviaria Tiburtina e con le linee ad alta velocità, con la linea B della metropolitana e i servizi di trasporto locale su gomma, con le numerose linee che si diramano in gran parte della città, ma anche per i frequenti collegamenti con l'Aeroporto Internazionale di Fiumicino;

l'area Anagnina non presenta minimamente le caratteristiche di Tiburtina, in quanto si affida esclusivamente alla linea metro A e al trasporto pubblico locale su gomma e alla prossimità al grande Raccordo anulare;

in caso di interruzione del servizio della linea metro A, i pendolari in arrivo all'hub Anagnina si vedrebbero costretti a raggiungere le varie località di destinazione (stazione ferroviarie, ospedali, aeroporti, ecc.) con l'uso di taxi o di vetture private;

il Municipio VII, il Municipio II e il Gruppo VII della Polizia Locale hanno espresso valutazioni negative all'utilizzo dell'area Anagnina quale hub per il servizio bus interregionale per le motivazioni esposte e inoltre perché l'area Tiburtina, una volta abbandonata, potrebbe diventare punto di degrado e di illegalità, analoghe reazioni negative si sono registrate da parte di Comuni, amministrazioni regionali, quali quella dell'Abruzzo e della Calabria e da parte di comuni cittadini;

Considerato, inoltre, che

attualmente presso l'autostazione Tiburtina operano circa settanta addetti, essendo il servizio operativo nell'arco delle ventiquattro ore e la delocalizzazione in area Anagnina determinerebbe il loro licenziamento ovvero la dismissione della propria attività commerciale, con notevole ricaduta in termini occupazionali dei diretti e dell'indotto complessivo;

Dato atto che

l'attuale operatore, la Società Ti.Bus srl, opera all'interno della suddetta area senza autorizzazione da parte di Roma Capitale dal 31 marzo 2016;

successivamente all'esposto alla Procura di Roma, le autorità preposte avrebbero avviato una indagine per presunto danno all'erario, a causa del non adeguamento della convenzione citata;

l'amministrazione di Roma Capitale intende procedere con un piano di riqualificazione complessiva di tutta l'area del piazzale ovest della Tiburtina;

Dato atto, altresì, che

l'amministrazione comunale, per mezzo degli uffici preposti, si sarebbe dovuta attivare da tempo per regolarizzare i rapporti con il gestore o, in alternativa, avviare le procedure per una diversa soluzione, nell'ottica di evitare pesanti ricadute negative sul servizio offerto;

Ritenuto opportuno

per le ragioni sopra esposte, impegnare l'amministrazione a individuare soluzioni finalizzate ad evitare la delocalizzazione dell'attuale hub per il servizio bus interregionale della Tiburtina nell'area dell'Anagnina, così come individuata dalla deliberazione di Giunta Capitolina n. 189 del 16 ottobre 2018, in considerazione delle pesanti ripercussioni menzionate in premessa, che risultano essere di tenore completamente diverso rispetto alle problematiche amministrative generate dall'assenza di un rapporto costruttivo con l'attuale gestore;

tutto ciò premesso

l'Assemblea Capitolina impegna

la Sindaca e la Giunta

a modificare ovvero abrogare la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 189 del 16 ottobre 2018, individuando soluzioni tese al mantenimento dell'attuale hub per il servizio bus interregionale nell'area Tiburtina, attivando, nelle more di una complessiva definizione della vicenda, la gestione diretta del menzionato hub da parte dell'Amministrazione Capitolina, in collaborazione con la Società Ti.Bus srl, attuale gestore e proprietario delle opere e dei manufatti esistenti, con l'impegno da parte di quest'ultima di mantenere i livelli occupazionali esistenti;

ad avviare immediatamente interventi di riqualificazione delle aree in questione, nell'ambito di percorsi di partecipazione attiva di soggetti economici e sociali del territorio.

Roma, 20 novembre 2018

Stefano Fassina

